

## ASSOCIAZIONI. Utili consigli per "agganciare" le fondazioni ANCHE LE EROGAZIONI HANNO IL LORO GALATEO

Cosa sono le fondazioni erogative e come si può creare con loro una collaborazione proficua e ottenere finanziamenti per i propri progetti? Elisa Bortoluzzi Dubach, docente universitario e consulente di comunicazione e sponsoring, ha risposto nel libro «Lavorare con le fondazioni» (Franco Angeli Editore), una guida orientata alla prassi, rivolta agli operatori attivi in ambito sociale e culturale. Nell'intervista che segue pubblichiamo i consigli di Bortoluzzi Dubach rivolti ai lettori di «Vita».

### ■ Come si trasforma un progetto in una richiesta di finanziamento efficace?

Quando un progetto si trasforma in richiesta di contributo è importante che contenga informazioni dettagliate sull'organizzazione richiedente, che deve dimostrare di essere in grado, per serietà, esperienze maturate e struttura, di realizzare il progetto con professionalità e nei tempi concordati; devono poi essere elencati i contenuti e gli obiettivi dell'iniziativa, per persuadere l'interlocutore che il risultato da raggiungere è realistico e compatibile con i fini della fondazione. Al tutto va allegato un budget strutturato e un piano finanziario accurato. Molto importante, infine, tenere conto dell'impatto sociale e mediatico che saprà generare il progetto.

### ■ Come si sceglie la fondazione più adatta per il proprio progetto?

Un buon metodo è quello "a imbuto": si inizia col prendere in esame il maggior numero possibile di potenziali finanziatori, per arrivare, per esclusione, a individuare il partner ideale. È anche utile considerare lo scopo della fondazione, i suoi ambiti di attività, la sua zona di operatività, le potenzialità finanziarie. Inoltre, conoscere la personalità e la storia del fondatore e fare un'analisi del suo ambiente e della sua rete di relazioni, permette di formulare richieste più efficaci. Infine, è bene informarsi sull'esistenza di progetti simili al proprio e capire chi li ha finanziati.

### ■ Come monitorare i bandi?

Visitando con regolarità i siti delle fondazioni rilevanti per la propria attività, navigando fra le pagine web delle associazioni di settore (Acri, Centro documentazione fondazioni...), ma anche monitorando la stampa di interesse e creando un network di persone interessate a progetti simili al proprio o di esperti di

fondazioni, insomma comunità virtuali con le quali collaborare nella ricerca di informazioni rilevanti.

### ■ Quali sono gli errori più frequenti che fanno le associazioni nella cooperazione con le fondazioni?

Più che di errori parlerei di "disavvertenze", quali il non rispettare modalità e tempistica delle richieste di contributo, o il non informare il finanziatore di scostamenti significativi rispetto agli accordi iniziali nella realizzazione del progetto. Vi sono inoltre alcuni comportamenti comprensibili, perché spesso dettati dall'entusiasmo o dall'ansia di non riuscire, che possono essere controproducenti, quali cercare di abbreviare processi stabiliti, rivolgersi alle fondazioni senza

prima aver chiarito quanto sia opportuna la domanda o inviare richieste di finanziamento in fotocopia a tutte le fondazioni erogatrici.

### ■ Come si costruisce un rapporto di fiducia con una fondazione?

Comunicare con professionalità e trasparenza è un presupposto importante. La fondazione erogatrice apprezzerà precisione e capacità di realizzare il progetto come concordato, sia in termini di contenuti che di modalità, tempi e costi. Inoltre, le fondazioni decidono anche tenendo conto di chi è coinvolto nella realizzazione del progetto.

Le eventuali collaborazioni esistenti e le referenze sono elementi che creano un clima positivo. Da ultimo una rendicontazione professionale dà alla fondazione la certezza di aver ben investito il denaro.

### ■ Come coltivare la relazione nel tempo?

Ciò che conta è una "cultura del grazie". Niente è dovuto o scontato, tanto meno il sostegno di una fondazione. Coltivare uno stile che gratifichi il partner libera energia positiva, dà slancio al dialogo, supera la semplice elargizione di risorse finanziarie e crea valore aggiunto.

Veronica Trevisan

## IL PUNTO

■ **L'AUTRICE.** Elisa Bortoluzzi Dubach si occupa da anni di "sponsoring". Dopo la laurea in lingue a Roma, lavora nella capitale occupandosi di comunicazione; negli anni 90 è alla televisione svizzera e scrive, con Hansrudolf Frey, il best seller *Sponsoring dalla A alla Z*. Oggi lavora come docente e consulente.

## A CHE PUNTO SIAMO

### Il testamento biologico va alla Camera

#### BIOTESTAMENTO, VIA ALL'ITER

La XII commissione Affari sociali ha proseguito l'esame del testo unificato delle pdl sulle cure palliative, ma soprattutto ha iniziato la discussione del provvedimento sul testamento biologico (C. 2350), già approvato dal Senato. La discussione si è aperta con l'ampia trattazione del relatore, Domenico Di Virgilio (Pdl).

#### DDL ANTICRISI IN PRE ESAME

Alla Camera, le commissioni riunite Bilancio e Finanze hanno svolto audizioni e concluso l'esame preliminare del disegno di legge C2561, di conversione del decreto-legge n. 78 del 2009, recante provvedimenti anticrisi.

#### DDL SVILUPPO, SÌ DEFINITIVO

L'assemblea del Senato, nella seduta del 9 luglio, ha approvato definitivamente il decreto Sviluppo (ddl 1195-B su sviluppo, internazionalizzazione delle imprese ed energia), già approvato dalla Camera, modificato dal Senato e modificato di nuovo dalla Camera.

#### IDROGENO, UN PRIMO PASSO

La commissione Trasporti della Camera ha avviato l'esame, in sede referente, delle proposte di legge in materia di sistemi di mobilità con impiego di idrogeno e carburanti di origine biologica (relatore on. Boffa, Pdl).

## DOMANDE E RISPOSTE

### Acquisto di immobili, imposte ridotte per le onlus

■ Una onlus che voglia acquistare un immobile da utilizzare come propria sede, cosa deve fare e quali imposte deve pagare?

L'acquisto di un immobile da parte di una onlus da adibire all'esercizio della propria attività, e quindi anche nel caso dell'immobile da adibire a propria sede, è agevolato dal punto di vista fiscale a condizione che l'atto di acquisto contenga una dichiarazione espressa, resa dal rappresentante della onlus, in ordine alla volontà di utilizzare il bene per lo svolgimento dell'attività dell'ente.

In questo caso l'atto è assoggettato al pagamento dell'imposta di registro in misura fissa (168 euro), anziché alla normale aliquota del 7%.

L'utilizzo del bene per l'esercizio della propria attività deve avvenire entro due anni dall'acquisto.

In caso di dichiarazione mendace o di mancato effettivo utilizzo per lo svolgimento della propria attività, la onlus è tenuta a pagare l'imposta nella misura ordinaria ed una sanzione amministrativa pari al 30% della stessa imposta.

Le imposte ipotecaria e catastale sono invece dovute nella misura ordinaria rispettivamente del 2% e dell'1%.

Nell'atto di acquisto interverrà per la onlus chi ha la rappresentanza dell'ente, normalmente il presidente del consiglio di amministrazione, previa deliberazione del consiglio che autorizza l'operazione.

*In collaborazione con il Consiglio nazionale del Notariato*

## DAL PROSSIMO NUMERO

### Guida alla comunicazione

Nei prossimi cinque numeri, Vita pubblicherà in questa pagina una utile guida per le organizzazioni non profit a proposito della comunicazione a cura di Fabio Latino, direttore creativo, copywriter, consulente e formatore. Di seguito il "piano" della serie.

**1. IL MARCHIO.** È adeguato? Migliorabile?

**2. IL DATABASE:** il cuore dell'azione. Quali caratteristiche? Come migliorarlo e sfruttarlo meglio?

**3. LE REGOLE D'ORO PER UN MAILING VINCENTE.**

Prepariamoci. Come scrivere una lettera irresistibile.

**4. INTERNET, SOCIAL NETWORK, WEB 2.0.** Come avere successo nel fundraising online.

**5. MA COS'È QUESTA CRISI?** Il fundraising in tempi di magra.

## REGIONE LOMBARDIA

### L'integrazione dei detenuti

Oltre 4,7 milioni di euro per progetti a favore dei carcerati e delle loro famiglie: è quanto ha stanziato la Regione Lombardia in una azione sperimentale. Le organizzazioni interessate devono presentare i progetti alle proprie Asl di riferimento entro il 20 luglio 2009.

Nel biennio 2009-10 Regione Lombardia finanzia macroprogetti per una somma complessiva di 4 milioni 700mila euro, di cui un milione 450mila euro destinati alle azioni e agli interventi per i minori e 3 milioni 250mila alle azioni rivolte agli adulti.

I soggetti proponenti possono essere Province e Comuni, aziende ospedalie-

re, soggetti del terzo settore, quali organizzazioni di volontariato, associazioni di solidarietà familiare, associazioni senza scopo di lucro, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, enti privati con personalità giuridica riconosciuta, enti ecclesiastici con personalità giuridica.

Info: [www.comitatovolontariato.it](http://www.comitatovolontariato.it)